



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali
[dipartimento.beni.culturali@certmail.
regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Partita Iva 02711070827
Cod. Fisc. 80012000826

Il Dirigente Generale

Tel. 091.7071785 – Fax 091.7071700
dirgenbci@regione.sicilia.it

Palermo Prot. n. **24047** del **29 giugno 2020**

Allegati n. _____

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Lavoro agile (smart working) - Piano di aumento della prestazione lavorativa in ufficio – Atto d'indirizzo.

A tutti i Dirigenti delle Aree e dei Servizi centrali
del Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
SEDE

Al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
SEDE

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto all'opera
dell'Assessore per Beni Culturali e I.S.
SEDE

al Dirigente generale del Dipartimento regionale
della Funzione Pubblica e del Personale
Sua Sede

Com'è noto con il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, sono state introdotte una serie di disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto d'interesse si richiama l'articolo 87 contenente le *"Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali"* che individua il lavoro agile come la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni.

Tale modalità di prestazione dell'attività lavorativa è stata ribadita dall'articolo 1, comma

1, lettera gg), del DPCM 26 aprile 2020 che, relativamente alle pubbliche amministrazioni, conferma quanto già previsto dal D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Ne discende che nella P.A., fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il lavoro agile (smart working) rimane la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Comunque già con precedente atto d'indirizzo di cui alla nota prot. n. 17120 del 6 maggio 2020 questa Direzione generale "anche alla luce di quanto previsto dal dettato normativo della Legge di Stabilità esitata in Aula il 3 maggio u.s., e al fine di accompagnare la ripresa delle attività economiche non più soggette a sospensione in ragione delle previsioni DPCM 26 aprile 2020, si ritiene opportuno conferire alle Aree e ai Servizi in indirizzo, nell'ambito della propria autonomia gestionale, la possibilità, ove ne ravvisino l'esigenza, sia di ampliare la platea delle prestazioni lavorative da rendere in presenza, in aggiunta a quelle già individuate da questa Direzione giusta articolo 3 del D.D.G. n. 870 del 20 marzo 2020, sia di aumentare il contingente minimo che sinora ha garantito le attività da rendere in presenza".

Non sfuggerà a codeste Aree e Servizi che nel tempo, in ragione di successivi DPCM e Ordinanze del Signor Presidente della Regione Siciliana, il numero delle attività economiche non più soggette a sospensione è via via aumentato.

Ritornando al lavoro agile (smart working) si richiama l'articolo 263 "Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile" del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante le "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Con tale novella il legislatore ha inteso coniugare la prestazione lavorativa resa in lavoro agile, prevista nella normativa di riferimento, come prima declinata nella sua evoluzione, con la finalità di adeguare le misure di limitazione delle presenze del personale delle pubbliche amministrazioni sul luogo di lavoro alle esigenze correlate sia alla progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici sia ai bisogni dei cittadini e delle imprese determinati dal graduale riavvio delle attività produttive e commerciali.

Con recente nota prot. n. 53642 del 18 giugno 2020 l'Assessore Regionale per la Funzione Pubblica, a seguito dell'azione propulsiva attuata dal Signor Presidente della Regione Siciliana con nota prot. n. 14707 del 17 giugno 2020, ha invitato a "....porre in essere ogni necessaria azione di impulso presidio e controllo sui dipartimenti, uffici enti e società partecipate per assicurare...." l'effettuazione della prestazione lavorativa in presenza per una percentuale giornaliera non inferiore al 50%.

Non è comunque ultroneo richiamare l'attenzione sulla circostanza evidenziata dall'assessorile sopra cennata che testualmente recita "... le conseguenti iniziative da adottare non possono non tenere conto della specificità delle attività svolte, della peculiarità organizzative delle singole strutture e delle caratteristiche delle singole sedi di servizio e che vanno, pertanto, poste in essere con la necessaria preventiva valutazione delle singole realtà per assicurare il migliore impatto sui servizi resi ai cittadini".

In tal senso, salvo diverse indicazioni e/o direttive da parte dell'Ufficio di Gabinetto all'opera dell'Assessore dei Beni culturali e dell'identità siciliana, si ritiene opportuno rimettere all'attenzione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione di questo Dipartimento, per le verifiche del caso, il documento per l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi da COVID – 19 per come reso disponibile dal Servizio 2 Prevenzione e Protezione dei Lavoratori

sui Luoghi di Lavoro del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale con nota prot. n. 54415 del 22 giugno 2020.

Tanto affinché provveda a valutare la coerenza del DVR dipartimentale, già aggiornato in ragione delle misure anti COVID-19, con questo documento.

Ciò premesso le Aree e i Servizi in indirizzo, nell'ambito della propria autonomia gestionale, sono invitati a predisporre con ogni possibile urgenza **e comunque non oltre** il 3 luglio 2020 un piano di aumento della prestazione lavorativa in presenza coerente con le sopra enunciate direttive, dandone comunicazione a questa Direzione.

La presente nota costituisce atto d'indirizzo volto ad uniformare i comportamenti degli Uffici centrali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro